

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2378 del 27/12/2022

Seduta Num. 53

Questo martedì 27 **del mese di** Dicembre
dell' anno 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2022/2434 del 16/12/2022

Struttura proponente: SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E
SOSTENIBILITA' DELLE PRODUZIONI
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA

Oggetto: REG. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - MISURA 16 - TIPO DI
OPERAZIONE 16.9.01 "AGRICOLTURA SOCIALE IN AZIENDE AGRICOLE IN
COOPERAZIONE CON I COMUNI O ALTRI ENTI PUBBLICI" -
APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO REGIONALE ANNO 2022.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Teresa Maria Iolanda Schipani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- il Regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022, ed in particolare l'articolo 1 a norma del quale, per i programmi sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), il periodo compreso tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020 di cui all'articolo 26, paragrafo 1, del

regolamento (UE) n. 1303/2013 è prorogato fino al 31 dicembre 2022;

- il Regolamento (UE) della Commissione n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul Regolamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

Preso atto dell'approvazione delle disposizioni transitorie di cui al citato Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che estendono il quadro normativo dell'attuale Politica Agricola Comune (PAC) agli anni 2021-2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata con Decisione della Commissione Europea C(2018) 8506 *final* del 5 dicembre 2018, (Versione 11.1), approvata con Decisione della Commissione Europea C(2021) 6321 *final* del 23 agosto 2021, successivamente acquisita con propria deliberazione n. 1353 del 30 agosto 2021;

Dato atto della proposta di modifica del PSR 2014-2020, versione 12, approvata con propria deliberazione n. 2292 del 19 dicembre 2022, notificata alla Commissione Europea nella stessa data;

Richiamate altresì:

- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15 recante "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge Regionale n. 15 del 1997 (norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)";
- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e successive modifiche e integrazioni;

Atteso che la Misura 16 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici" che contribuisce al perseguimento della Focus area P2A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentarne la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione dell'attività" in risposta ai fabbisogni F5 "Incentivare investimenti per ammodernamento, rinnovamento e potenziamento della redditività delle imprese", F6 "Favorire la diversificazione delle attività agricole e agroindustriali" e F27 "Promuovere la presenza e la diffusione delle attività dell'agricoltura peri-urbana, anche con funzioni sociali e culturali";

Dato atto che:

- il P.S.R. 2014-2020 prevede che la Misura 16 venga attivata con un Avviso pubblico su tutto il territorio regionale;
- per l'attivazione del Tipo di operazione 16.9.01, le risorse attribuite per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 ammontavano ad Euro 3.513.769;
- i criteri di selezione sono stati sottoposti al Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020, nella seduta del 6 dicembre 2022;

Considerato che si è data attuazione al Tipo di operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici" del PSR 2014-2020, approvando gli Avvisi pubblici regionali di cui alle proprie deliberazioni n. 1861 del 9 novembre 2016 e n. 928 del 5 giugno 2019, e che risultano impegnate risorse pari a euro 1.916.704,00;

Rilevato che in relazione alle risorse impiegate nei suddetti Avvisi pubblici, risultano disponibili risorse pari ad Euro 1.597.065,00;

Ritenuto, al fine di rendere efficace l'impiego delle suddette risorse, di disporre che il citato importo sia impiegato per completare l'attuazione del Tipo di operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici" del PSR 2014-2020, approvando un ulteriore Avviso pubblico per l'anno 2022, nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla presente

deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Dato atto, inoltre, che la concessione dei contributi previsti dall'Avviso è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea della proposta di modifica del PSR 2014-2020 sopra richiamata;

Ritenuto, in funzione della più efficiente gestione del procedimento amministrativo, che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe del termine per la presentazione delle domande di sostegno e della tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Settore programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del pagina 7 di 38 D.L. n. 80/2021";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare l'Avviso pubblico regionale che dà attuazione al Tipo di operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici" del P.S.R. 2014-2020, per l'anno 2022, nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di destinare all'Avviso regionale di cui al precedente punto 1) risorse pari ad Euro 1.597.065,00;
- 3) di subordinare la concessione dei contributi all'approvazione da parte della Commissione Europea della proposta di modifica del PSR 2014-2020, versione 12 di cui alla deliberazione n. 2292/2022;
- 4) di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso pubblico regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe del termine per la presentazione delle domande di sostegno e della tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Responsabile del

Settore programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni;

- 5) di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;
- 6) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni provvederà a darne la più ampia diffusione attraverso l'inserimento nel Portale ER-Agricoltura, caccia e pesca.

- - - - -

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

(PSR 2014-2022)

Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio

Operazione 16.9.01

**“Agricoltura sociale in Aziende agricole
in cooperazione con i comuni o altri Enti pubblici”**

AVVISO PUBBLICO

Premessa

Con il presente avviso la Regione Emilia-Romagna disciplina l'attuazione degli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Misura 16 “Cooperazione”, Sottomisura 16.9 “Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare”, Tipo di Operazione 16.9.01 “Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i comuni o altri Enti pubblici” secondo i contenuti definiti nel PSR medesimo.

Il presente avviso definisce i criteri e le procedure di attuazione del tipo di operazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

Riferimenti normativi

- Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, in particolare l'art. 35 comma 2 lettera k);
- Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Reg. delegato (UE) n. 640/2014 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. delegato (UE) n. 807/2014 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per

quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- Reg. (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022, ed in particolare l'articolo 1 a norma del quale, per i programmi sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), il periodo compreso tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020 di cui all'articolo 26, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 è prorogato fino al 31 dicembre 2022;
- Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul Regolamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella versione 11.1 approvata con Decisione della Commissione Europea C(2021) 6321 final del 23/08/2021, successivamente acquisita con deliberazione di Giunta regionale n.1353 del 30 agosto 2021;
- Proposta di modifica del PSR 2014-2022, versione 12, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 2292 del 19 dicembre 2022, notificata alla Commissione Europea nella stessa data;
- Legge regionale 24 gennaio 2022, n. 1 "Norme in materia di agricoltura sociale";
- Deliberazione di Giunta regionale n. 2269 del 19 dicembre 2022 "Legge regionale n. 1 del 24 gennaio 2022 "Norme in materia di agricoltura sociale". Approvazione delle disposizioni attuative".

Obiettivi dell'Operazione

L'Operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri Enti pubblici" risponde ai fabbisogni F5 "Incentivare investimenti per l'ammodernamento, il rinnovamento ed il potenziamento della redditività delle imprese", F6 "Favorire la diversificazione delle attività agricole e agroindustriali" e F27 "Promuovere la presenza e la diffusione delle attività dell'agricoltura peri-urbana, anche con funzioni sociali e culturali" identificati nel PSR, nonché alla Focus area P2A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività" mediante il sostegno di interventi di investimento per la costruzione, ristrutturazione ed ampliamento di fabbricati aziendali agricoli da destinare ad attività sociali/assistenziali per la popolazione realizzate in cooperazione pubblico/privato.

Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente avviso gli imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, singoli o associati e le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, nei limiti fissati dall'art. 2, comma 4 della legge 18 agosto 2015 n. 141.

Le imprese agricole devono avere quale attività o oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c. ed essere iscritte ai registri della C.C.I.A.A. nella sezione imprese agricole.

Le cooperative sociali, oltre all'esercizio dell'attività agricola secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 4 della legge n. 141/2015, devono possedere le iscrizioni previste dalla normativa vigente.

Tutti i beneficiari devono altresì risultare iscritti all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente validata e aggiornata e fascicolo dematerializzato, conforme a quanto disposto dal Decreto MIPAAF 01/03/2021 e dall'Allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016, così come integrata con determinazioni n. 3219 del 03/03/2017, n. 3211 del 23/02/2021 e n. 23619 del 10/12/2021.

Inoltre, la durata delle forme societarie cooperative deve essere almeno pari a quella del periodo di vincolo di destinazione degli interventi.

Per l'adesione ai contributi del Tipo di Operazione 16.9.01, i beneficiari devono presentare una convenzione poliennale (contenente gli elementi minimi previsti nell'Allegato A) al presente avviso con un Ente pubblico che specifichi il servizio socio - assistenziale da offrire alla popolazione e definisca i rapporti con l'Ente pubblico titolare dell'erogazione dei servizi sociali alla popolazione. In alternativa è ammessa la presentazione di un'intesa formale tra il richiedente e un Ente pubblico nella quale sono indicati i contenuti previsti per la futura convenzione. In tale ipotesi, la convenzione, dovrà essere comunque presentata contestualmente alla domanda di pagamento in anticipo, se richiesto, o alla domanda di pagamento a saldo se il pagamento del contributo avviene in un'unica soluzione.

La suddetta convenzione dovrà avere una durata minima di cinque anni o se di durata inferiore prevedere il tacito rinnovo, inoltre potrà coinvolgere, oltre che l'impresa agricola o la cooperativa sociale e l'Ente pubblico erogatore dei servizi, altri soggetti pubblici e privati interessati allo sviluppo dei servizi sociali offerti alla popolazione.

Tutti i sopraindicati requisiti e condizioni devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso.

I beneficiari dovranno inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva). Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone la verifica della regolarità contributiva include quella delle posizioni individuali dei singoli soci/soggetti partecipanti in relazione all'attività agricola.

Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria della domanda di sostegno e in sede di liquidazione dello stesso.

I beneficiari dovranno rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente.

I beneficiari, infine, alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo dovranno obbligatoriamente risultare iscritti all'elenco delle fattorie sociali secondo quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2269/2022. Si evidenzia che, in relazione alla disciplina nazionale e regionale vigente, le cooperative sociali potranno essere iscritte all'elenco qualora il fatturato derivante dall'esercizio delle attività agricole svolte sia almeno superiore al 30 per cento di quello complessivo.

Localizzazione degli interventi

L'Operazione è applicabile sull'intero territorio regionale.

Tipologie di intervento e spese ammissibili

Tipologie di intervento

Sono ammessi a sostegno gli investimenti per l'adeguamento delle aziende agricole al fine di realizzare progetti di cooperazione pubblico/privato consistenti in un servizio socio-assistenziale alla popolazione.

Spese ammissibili

Sono ammesse le seguenti spese:

- a) interventi di costruzione, ristrutturazione, ampliamento di fabbricati aziendali da destinare alle attività sociali/assistenziali. La nuova costruzione è ammissibile unicamente per l'ampliamento degli edifici esistenti destinati a servizi accessori o vani tecnici funzionali alla medesima attività di agricoltura sociale, come disposto con la deliberazione di Giunta regionale n. 2269/2022, paragrafo 6;
- b) acquisto di attrezzature relative all'attività sociale/assistenziale;
- c) spese di elaborazione del progetto socio-assistenziale nel limite massimo del 5% della spesa complessiva ammissibile relativa agli investimenti di cui alle lettere a) e b);
- d) spese generali e tecniche nel limite massimo del 10% della spesa complessiva ammissibile relativa agli investimenti di cui alle lettere a) e b).

Possono essere presentati progetti di qualsiasi importo di spesa ammissibile superiore al minimo previsto, fermo restando che il contributo massimo concedibile sarà comunque calcolato nel rispetto del regime "de minimis".

Non sono ammessi al sostegno:

- gli investimenti non strettamente funzionali alla realizzazione del servizio sociale e/o assistenziale oggetto di convenzione;
- gli investimenti produttivi agricoli o di forestazione;
- gli interventi di manutenzione ordinaria;
- quote di ammortamento, spese di gestione, acquisto di terreni e beni immobili, fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro, rendicontazioni effettuate con calcolo semplificato in materia di costi e leasing;
- progetti che comportano una spesa ammissibile complessiva inferiore a euro 20.000 in sede di concessione del contributo. Pertanto, non verranno ammessi a finanziamento i progetti il cui importo totale di spesa ammissibile risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnico/amministrativa di conformità ai criteri del presente avviso, inferiore al valore minimo previsto;
- acquisto di allestimenti o attrezzature usati;

- opere iniziate o attrezzature o beni acquisiti prima della comunicazione di concessione del sostegno, fatto salvo il rilascio di autorizzazione espressa. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato nel caso ricorra una delle seguenti condizioni:
 - risulti già pagato o fatturato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria), fatte salve le spese generali effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità;
 - consegnato antecedentemente con riferimento a DDT o fatture accompagnatorie (se si tratta di beni: macchinari, attrezzature, impianti), anche ove la consegna sia stata fatta in conto "prova" e successivamente formalizzata in acquisto;
- importi corrispondenti all'IVA;
- interventi sull'abitazione dell'imprenditore;
- prestazioni volontarie di manodopera aziendale;
- preventivi e fatture di persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con il beneficiario, quali, ad esempio, soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione, o di società con le quali sussistano rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

Gli interventi edilizi devono essere effettuati nel rispetto della normativa edilizia ed urbanistica comunale e di quanto previsto dalla deliberazione n. 2269/2022.

Le opere di adeguamento dell'azienda agricola finalizzate allo svolgimento del servizio sociale/assistenziale devono essere realizzate in coerenza con le finalità ed i servizi previsti nella convenzione pubblico/privato.

In sede di determinazione dell'ammissibilità della spesa sarà valutata la compatibilità del progetto presentato con gli obiettivi dell'Operazione nonché la corrispondenza della destinazione d'uso, prevista nel titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori, con quanto necessario per svolgere il servizio sociale/assistenziale progettato.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente Avviso, e per quanto applicabile, si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 -2020" oggetto dell'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 9 maggio 2019, come integrata nella seduta del 5 novembre 2020.

Disponibilità finanziaria e massimali degli aiuti

Il presente avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di Euro 1.597.065,00.

Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari al 60% della spesa ammissibile a contributo e sarà calcolato ed erogato nel rispetto delle norme fissate per gli aiuti "de minimis" (Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) che prevedono che l'importo complessivo degli aiuti concessi ad un'impresa unica non può superare i 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 3 del sopracitato Reg. (UE) n. 1407/2013).

Ogni richiedente è invitato a visionare la propria posizione degli aiuti "de minimis" nelle rispettive banche dati RNA e SIAN alle pagine trasparenza nei link:

- https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza
- <https://www.sian.it/GestioneTrasparenza/>

I medesimi contributi sono cumulabili, per le stesse spese:

- con altri aiuti pubblici di qualsiasi natura classificabili come aiuti di stato ai sensi della normativa comunitaria, nei limiti del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- con altre agevolazioni pubbliche, compresi i crediti di imposta, che non configurino aiuti di stato ai sensi della normativa comunitaria, nei limiti massimi dell'investimento sostenuto.

La concessione dei contributi previsti dal presente avviso è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea della proposta di modifica del PSR 2014-2022, versione 12, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 2292 del 2022.

Modalità di presentazione delle domande

Le domande di sostegno, pagamento e variante vanno presentate utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG), secondo le procedure, le modalità e la modulistica indicate dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, disponibili sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>.

Domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna ed entro il termine perentorio del **21 aprile 2023 ore 13.00** all'ambito territoriale del Settore Agricoltura, caccia e pesca, competente. L'elenco dei Settori competenti è contenuto nell'Allegato B.

Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente avviso.

Qualora l'intervento sia localizzato parzialmente su più province la domanda dovrà essere presentata al Settore Agricoltura, caccia e pesca, dell'ambito competente per il territorio su cui vengono effettuati gli investimenti di importo maggiore.

Le domande devono essere corredate della seguente documentazione, inserita su SIAG tramite upload di file:

1. copia degli elaborati tecnici e dei disegni progettuali ed estremi del titolo abilitativo. Per tipologie d'intervento che necessitano di permesso di costruire è necessario presentare dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal tecnico progettista con esplicitazione degli elementi indispensabili per il reperimento (tipologia ed estremi del documento – incluso il protocollo – e l'Ente che lo ha rilasciato); per tipologie di intervento che necessitano di Comunicazione di Inizio Lavori/ Asseverata (CIL/CILA)/Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) occorre presentare dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a CIL/CILA/SCIA ovvero qualora non sia necessario alcun titolo autorizzativo apposita dichiarazione del progettista attestante l'immediata cantierabilità del progetto. Se il titolo abilitativo richiesto non risulta ancora rilasciato dal comune o non sia efficace al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione del progettista dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata al comune e sarà cura del beneficiario comunicare all'ambito territoriale del Settore Agricoltura, caccia e pesca, competente, entro 45 giorni dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno stabilita dal presente

avviso, pena la decadenza della domanda di sostegno stessa, i dati relativi all'avvenuto rilascio o efficacia del titolo abilitativo, al fine di permettere il perfezionamento dell'istruttoria. In tale ipotesi nel caso in cui copia degli elaborati tecnici e dei disegni progettuali allegati al titolo abilitativo ad eseguire i lavori oggetto della domanda siano stati modificati rispetto a quelli presentati, sarà cura del richiedente ripresentarli tramite PEC all'ambito territoriale del Settore Agricoltura, caccia e pesca competente, entro comunque 45 giorni dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno stabilita dal presente avviso, pena la decadenza della domanda di sostegno stessa;

2. relazione tecnica illustrativa del progetto firmata da professionista qualificato che dovrà indicare:
 - conformità agli obiettivi di programmazione locale e regionale e alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - nel caso il progetto preveda opere edili, la documentazione autorizzativa che ai sensi della normativa vigente deve essere presentata al comune per la realizzazione delle opere con gli estremi di consegna;
 - caratteristiche storico-architettoniche dell'immobile oggetto degli interventi proposti;
 - elenco delle autorizzazioni e dei provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi con indicazione della data del loro rilascio (compresa eventuale Valutazione di Impatto Ambientale e/o Valutazione di Incidenza Ambientale per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS se previste dalla normativa attuale). Per le pratiche in corso dovrà essere fornita la data di presunto rilascio;
 - valutazioni economiche dell'investimento effettuato. Dati essenziali per tale valutazione dovranno essere: tabella riassuntiva delle opere e degli acquisti previsti, a computo metrico-estimativo e/o a preventivo, con relativi importi; la convenienza economica ad eseguire gli investimenti si dovrà evincere da una valutazione dei fatturati e redditi ipotizzabili che dovranno consentire di coprire i costi annuali di gestione previsti inclusi i mutui eventualmente contratti e dovrà essere rafforzata/confermata dalla verifica della formula: $RNP - RNA \geq K \cdot R + KA \cdot R1$ (Nella formula, le abbreviazioni richiamate sono da leggersi: RNA = reddito netto aziendale ante investimento; RNP = reddito netto aziendale post investimento; K = costo del miglioramento fondiario; KA = costo solo attrezzature e mobili; R = saggio di interesse pari al 2% per i miglioramenti fondiari; R1 = saggio di interesse pari al 5% per attrezzature. I valori di RNA e RNP devono essere calcolati con una relazione analitica basata sui valori storici per la RNA e sui presunti valori ottenibili dalle produzioni e dai servizi dopo l'intervento finanziato);
 - diagramma dei tempi di realizzazione delle opere;
3. elaborati grafici: disegni quotati nelle opportune scale di dettaglio con evidenziazione dello stato di fatto, di progetto e degli interventi se non presenti nella documentazione di cui al punto 1;
4. documentazione fotografica degli immobili oggetto di intervento (almeno una foto per prospetto e dei più importanti dettagli oggetto di intervento);
5. nel caso di interventi su beni immobili o di sistemazione di aree dovranno essere forniti almeno 3 preventivi di ditte specializzate. I preventivi dovranno essere redatti sulla base di un computo metrico estimativo (c.m.e.) che verrà utilizzato per la sola descrizione delle voci di costo

analitiche e relative codifiche. Per la predisposizione del c.m.e. si fa riferimento o al Prezzario unico regionale [<http://territorio.regione.emiliaromagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi/>]. Le voci del computo metrico devono essere dettagliate, inoltre non sono ammesse voci “a corpo”.

Per la congruità della spesa verrà effettuato il confronto tra i preventivi per ogni singola voce di spesa e sarà scelta l’offerta economicamente più bassa. Le offerte/preventivi devono essere comparabili e dovranno risultare espressamente richieste in autonomia dal beneficiario o suo delegato diverso dai fornitori.

Nel caso in cui le voci di costo non siano comprese nel computo metrico estimativo verranno richiesti tre preventivi per ogni singola voce di spesa forniti da altrettante ditte fornitrici specializzate, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata. Anche in questo caso verrà scelto il preventivo/offerta di importo più basso.

Per opere, strutture, impianti e dotazioni non riconducibili ai suddetti prezzari, dovranno essere forniti almeno tre preventivi di ditte specializzate.

Per le spese generali e tecniche devono essere presentate tre offerte per ogni tipologia di servizio o prestazione professionale identificate.

I sopraindicati preventivi devono essere richiesti dal beneficiario o suo delegato, omogenei per oggetto, riportare la data e gli estremi della ditta emittente, firmati o tracciati tramite invio per posta elettronica certificata.

Lo schema da utilizzare per il raffronto dei preventivi e delle spese generali e tecniche è riportato nell’Allegato C al presente avviso;

6. stralcio della Carta Tecnica Regionale (scala 1:5.000), con evidenziati i confini dell’azienda e dei beni immobili oggetto di intervento;
7. copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2.000) relativi alle aree su cui si intende eseguire le opere. Con riferimento alla posizione validata risultante dall’Anagrafe regionale delle aziende agricole, dovrà risultare posseduto al momento della domanda un idoneo titolo di proprietà, ovvero titolo di possesso delle aree con una durata residua pari almeno al vincolo di destinazione disposto dall’art. 10 della L.R. n. 15/2021 relativamente alla tipologia degli interventi da realizzare ed alla data presunta di inizio del vincolo. A tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che al momento della domanda di sostegno sia prodotta una dichiarazione del proprietario attestante l’assenso all’esecuzione degli interventi e la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Resta inteso che all’atto della presentazione della domanda di pagamento a saldo il titolo di possesso dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;
8. dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000 (Allegato D) che attesti che il beneficiario e le eventuali società controllanti e/o controllate non sono in stato di insolvenza né sottoposte a procedure concorsuali;
9. convenzione o intesa formale contenente gli elementi minimi indicati nell’Allegato A) al presente avviso;
10. relazione descrittiva del progetto ai sensi del DLgs. n. 33/2013 di cui all’Allegato F).

Le domande di sostegno prive della documentazione di cui ai punti 1-2-3-5-8 e 9 non saranno considerate ammissibili.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, la documentazione tecnica da allegare alle domande dovrà essere predisposta da un professionista abilitato ed iscritto all'albo anche in assenza di una indicazione specifica.

I documenti di cui ai sopraindicati punti 4-6-7 e 10 se non presentati in sede di domanda di sostegno dovranno essere presentati dal beneficiario all'ambito territoriale del Settore Agricoltura, caccia e competente entro 45 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande di sostegno di cui al presente avviso, pena l'inammissibilità della domanda.

Nel caso in cui la documentazione sia stata allegata ad un'altra domanda a valere su altre Operazione del PSR 2014- 2022, il richiedente dovrà far specifico riferimento agli estremi di protocollo della domanda in cui è stata allegata.

Modalità di assegnazione delle priorità

Per l'attribuzione delle priorità verranno utilizzati gli elementi dichiarati nella domanda.

La data di riferimento per il riconoscimento dei corrispondenti punteggi è quella della scadenza di presentazione delle domande di sostegno del presente avviso.

Saranno valutati ai fini della graduatoria solo i punteggi che il beneficiario ha dichiarato di possedere in fase di domanda.

Per la formazione della graduatoria saranno applicate le seguenti priorità con relativi punteggi:

Principio	Criteri e punteggi
1. progetti che prevedono servizi sociali innovativi non presenti sul territorio comunale. Per innovativo si intende un servizio sociale che per tipologia di organizzazione o di attività svolta non è stato ancora offerto nel territorio comunale	Progetti pilota dedicati a: <ul style="list-style-type: none">○ azioni finalizzate a realizzare prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali, volte allo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa: punti 4○ prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati anche attraverso l'ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante: punti 4○ servizi educativi rivolti a minori a rischio di devianza sociale o sottoposti a provvedimenti della giustizia minorile: punti 4○ se tali progetti di servizio o di intervento sono definiti attraverso gli strumenti di co-progettazione: ulteriori punti 2○ se tali progetti sono finalizzati a soddisfare bisogni e servizi individuati attraverso gli strumenti di co-programmazione: ulteriori punti 1○ che prevedono prevalente «funzione di supporto» per la realizzazione di progetti finalizzati alla salvaguardia della biodiversità nonché a iniziative ricreative per persone in difficoltà sociale, fisica e

	psichica: punti 4
2. progetti che prevedono servizi per l'infanzia	<ul style="list-style-type: none"> ○ agriasili e agrinido: punti 5 ○ interventi per nuclei famigliari con presenza di minori con età compresa tra zero e sei anni in situazione di emergenza (protezione da violenza, grave disagio sociale ed economico, ecc.): punti 4 ○ altri servizi dedicati a utenti in età inferiore a sei anni: punti 2
3. progetti che prevedono nel progetto il maggior numero di persone assistite	<p>Previsione in utenti/anno fruitori del servizio oggetto dell'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ presenze giornaliere annue potenziali previste fino a 1500: punti 2 ○ presenze giornaliere annue potenziali previste superiori a 1500: punti 3
4. progetti in zone soggette a vincoli naturali di cui all'articolo 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013	punti 2
5. progetti proposti da imprese femminili (definizione nel paragrafo 8.2.14.2 del PSR)	progetti presentati da imprese femminili: punti 3
6. progetti presentati da imprenditori agricoli che intendono aderire o che hanno aderito, formalmente, a processi di riclassificazione di aree potenzialmente urbanizzabili individuate dai PSC vigenti in tutto il territorio regionale ad aree agricole o che intendono utilizzare a fini agricoli aree individuate dai PSC come potenzialmente urbanizzabili e riconvertite in aree agricole	punti 2
7. progetti proposti da imprese iscritte all'elenco regionale dei produttori biologici	punti 2
8. progetti proposti da imprese agricole con un imprenditore che ha avuto una concessione di premio per il primo insediamento nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto	punti 2
9. progetti proposti da imprese che aderiscono alla Rete del lavoro di qualità	punti 2
10. criterio afferente al principio trasversale previsto nel PSR per la partecipazione del FEASR alla "Strategia nazionale aree interne"	progetti realizzati nei territori appartenenti alle aree prototipali della "Strategia Nazionale Aree Interne": punti 2

(*) La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui sopra (D.Lgs, n. 117/2017 art 55 comma 3).

(**) La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili (D.Lgs, n. 117/2017 art 55 comma 2).

I progetti saranno considerati ammissibili se raggiungono il punteggio **minimo di 6 punti**.

A parità di punteggio sarà data priorità ai progetti con spesa ammissibile a contributo con valore più alto.

In riferimento al principio n. 9, il punteggio sarà attribuibile nel caso in cui, al momento di presentazione della domanda di aiuto, il beneficiario risulti inserito nella Rete del lavoro di qualità istituita presso INPS (<https://www.inps.it/prestazioni-servizi/la-rete-del-lavoro-agricolo-di-qualita>) o avere presentato domanda di adesione alla Rete del lavoro di qualità ed entro il termine previsto per la conclusione dell'istruttoria risulti effettivamente inserito nel corrispondente Albo. Sarà cura del richiedente esibire tempestivamente copia della opportuna documentazione comprovante l'avvenuto inserimento nell'Albo.

Istruttoria delle domande di sostegno

Entro 90 giorni dalla scadenza del presente avviso, l'ambito territoriale del Settore Agricoltura, caccia e pesca competente, effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che il richiedente sia in possesso di tutti i requisiti previsti e che gli investimenti risultino ammissibili, provvedendo inoltre all'attribuzione dei punteggi a ciascuna domanda in base ai criteri di selezione.

Ai fini dell'avvio del procedimento si comunica che le domande saranno istruite a far data dalla ricezione delle stesse da parte di ciascun ambito territoriale del Settore Agricoltura, caccia e pesca, competente, in relazione alle modalità definite nelle disposizioni di AGREA sulla presentazione delle domande.

Qualora necessario ai fini del perfezionamento dell'istruttoria, l'ambito territoriale del Settore Agricoltura, caccia e pesca competente, potrà richiedere eventuali chiarimenti e precisazioni a cui il beneficiario dovrà dare riscontro entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione.

In fase di istruttoria dovrà essere comunque effettuato un sopralluogo per accertare che quanto oggetto di domanda di contributo non sia già stato realizzato o acquisito.

I Settori competenti provvedono ad effettuare la visura sul Registro Nazionale Aiuti (RNA) per escludere eventuali doppi finanziamenti e verificare per ciascun richiedente l'importo "de minimis" disponibile.

Spetta ai medesimi Settori competenti l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

A conclusione dell'attività, i Settori competenti assumono uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del contributo concedibile e con indicazione delle priorità. Nel medesimo atto sono altresì indicate con numero AGREA le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

I Settori competenti provvedono entro il termine suddetto a trasmettere al Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni i relativi atti.

Dopo l'acquisizione degli atti dei Settori competenti, entro 20 giorni il Responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni procede ad assumere uno specifico atto di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili, con quantificazione della spesa ammissibile e dei sostegni spettanti, che potranno essere oggetto di riduzione in fase di concessione in relazione agli inserimenti sul Registro Nazionale Aiuti (RNA). Nel medesimo atto saranno altresì indicate con numero AGREA le domande ritenute non ammissibili.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sarà utilizzata fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente avviso.

Entro 15 giorni dall'adozione della graduatoria, per ogni domanda finanziabile sulla base delle risorse disponibili, i Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti provvedono ad assumere l'atto di concessione ed a procedere al perfezionamento dei dati nel Registro Nazionale Aiuti. In ordine all'esito della validazione dell'aiuto in RNA l'importo concesso potrà essere oggetto di riduzione.

Eventuali modifiche alla procedura relativa alle verifiche sul rispetto del Regolamento "de minimis" disciplinata dal presente avviso, dovute a adeguamenti disposti da normative, linee guida o circolari ministeriali, potranno essere determinate con successive disposizioni del Responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni.

Nell'atto di concessione del sostegno saranno indicati:

- l'importo di spesa massima ammessa;
- la percentuale di sostegno e relativo importo concesso nonché la tipologia del de minimis;
- il codice Unico di Progetto (CUP);
- il codice identificativo di concessione RNA-COR;
- il termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo (18 mesi dalla data di comunicazione di concessione del sostegno);
- le condizioni per la liquidazione dell'eventuale anticipo, da disporre in ogni caso previa presentazione di fidejussione;
- le eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell'operazione e nei tempi previsti.

Qualora l'ultimo progetto, collocato in posizione utile, non abbia la totale copertura finanziaria del contributo spettante, sarà finanziato in toto se la disponibilità residuale della dotazione finanziaria copra almeno il 50% del contributo concedibile. Le risorse a copertura dell'intero contributo saranno recuperate dalle economie riscontrate in fase di attuazione.

Esecuzione dei lavori – termini e proroghe

Qualora un potenziale beneficiario, dopo la presentazione della domanda di sostegno, intenda iniziare i lavori o gli acquisti prima di avere ricevuto la comunicazione di concessione del sostegno, deve richiedere specifica autorizzazione all'ambito territoriale del Settore Agricoltura, caccia e pesca, competente.

Tale autorizzazione - che potrà essere concessa previa verifica che le opere/attrezzature/beni oggetto di sostegno non sono iniziate/acquisite - non costituisce diritto alla concessione del sostegno ed è

esclusivamente finalizzata a determinare la data di ammissibilità delle spese. Qualora il sostegno sia effettivamente concesso, in sede di rendicontazione le fatture quietanzate e gli eventuali documenti di accompagnamento delle merci e/o attrezzature dovranno avere comunque data successiva all'autorizzazione.

I lavori dovranno essere conclusi e rendicontati e la domanda di pagamento a saldo deve essere presentata entro il termine fissato nella comunicazione di concessione del sostegno.

Potranno essere concesse proroghe al termine unico di fine lavori, rendicontazione e presentazione della domanda di saldo entro e **non oltre la data del 30 maggio 2025** su specifica e motivata richiesta del beneficiario da trasmettere all'ambito territoriale del Settore Agricoltura, caccia e pesca, competente, almeno 20 giorni prima della scadenza del termine. La Regione si riserva di non concedere proroghe al suddetto termine se alla richiesta di proroga non sarà allegata adeguata motivazione e documentazione.

Il mancato rispetto del termine unico fissato per la fine lavori, la rendicontazione e la presentazione della domanda di saldo comporta le sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La mancata esecuzione dei lavori, la mancata presentazione della domanda di saldo, o la rinuncia al sostegno dopo la comunicazione di concessione comportano la revoca del sostegno medesimo.

Informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto

I beneficiari dovranno dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dal Reg. (UE) n. 808/2014, dalle successive norme applicative statali (Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020) e regionali (deliberazione di Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016).

In particolare, i beneficiari di misure di sostegno per investimenti realizzati con il sostegno del PSR 2014-2022 sono soggetti agli obblighi in materia di pubblicità ed informazione, in funzione dell'importo del sostegno concesso, come di seguito rappresentati:

Importo del sostegno concesso	Investimento realizzato	Supporto informativo
Qualunque importo	Qualunque investimento	Pagina dedicata su sito web per uso professionale (ove presente)
> 50.000 euro ≤ 500.000 euro	Strutture / infrastrutture / costruzioni	Targa standard
> 50.000 euro ≤ 500.000 euro	Macchine, impianti e attrezzature	Targa standard

Varianti

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale e comprensivo di tutte le opere od attrezzature che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria.

Potranno essere presentate al massimo due varianti al progetto approvato.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario prima della loro realizzazione e comunque almeno 30 giorni prima del termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo all'ambito territoriale del Settore Agricoltura, caccia e pesca competente.

Le determinazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto al richiedente entro trenta giorni dalla data di presentazione della domanda di variante. In caso di varianti che comportino aumento di spesa, la spesa ammessa e il sostegno concesso restano invariati. Tali determinazioni conterranno anche il codice "COVAR" ottenuto in seguito al contestuale aggiornamento dei dati precedentemente riportati nel Registro Nazionale Aiuti di Stato.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato.

Non sono considerate varianti i cambi di fornitore rispetto a quello intestatario del preventivo, purché sussista una palese identificazione del bene, fermo restando il limite di spesa ammesso in sede di concessione.

Non sono ammesse varianti per cambio di localizzazione degli interventi o cambio beneficiario.

In caso di varianti di valore superiore al 10% e/o per modifiche sostanziali al progetto (anche per importi inferiori al 10%), andrà presentata all'ambito territoriale del Settore Agricoltura, caccia e pesca competente domanda di variante utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG).

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

Domande di pagamento e modalità di rendicontazione e liquidazione

Le domande di pagamento dovranno essere presentate sul sistema informativo di AGREA (SIAG), con le modalità definite nella procedura di presentazione domande, disponibile sul sito dell'Organismo Pagatore Regionale AGREA.

I soggetti richiedenti, prima di completare la compilazione delle domande di pagamento, dovranno inserire e/o aggiornare, nell'apposita sezione dell'Anagrafe delle aziende agricole, le dichiarazioni al fine di consentire i controlli previsti dal D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni.

Il sostegno potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- anticipo, pari al 50% del sostegno concesso, a presentazione di apposita domanda di pagamento corredata di garanzia fidejussoria;
- saldo al termine dell'intervento a presentazione di apposita domanda di pagamento corredata di rendicontazione di spesa.

Le domande di pagamento possono essere presentate solo se il beneficiario ha già documentato in sede di domanda di sostegno o presenta contestualmente la Convenzione per l'offerta di un servizio sociale alla popolazione confermativa dell'intesa di cui al punto 9 del paragrafo "Domande di sostegno".

Domande di pagamento di anticipo

L'erogazione dell'anticipo è subordinata alle seguenti condizioni:

- che la domanda di pagamento per l'anticipo sia supportata da apposita garanzia fidejussoria a favore dell'Organismo pagatore emessa da parte di Enti autorizzati;
- la garanzia deve essere rilasciata per il 100% dell'importo del pagamento richiesto in anticipo, utilizzando schemi e modalità approvate da AGREA;
- lo svincolo della fidejussione sarà disposto solo successivamente alla chiusura del procedimento amministrativo di saldo.

L'atto che dispone l'anticipo conterrà anche il codice "COVAR" ottenuto in seguito al contestuale aggiornamento dei dati precedentemente riportati nel Registro Nazionale Aiuti di Stato.

Domande di pagamento a saldo e modalità di rendicontazione

La domanda di pagamento a saldo dovrà essere presentata sul sistema informativo di AGREA (SIAG), dopo aver terminato gli investimenti e i lavori previsti nel progetto e dopo aver sostenuto le relative spese; gli investimenti eventualmente non realizzati e le spese non sostenute a tale data non saranno riconosciute come ammissibili. Il termine per la conclusione degli investimenti e la presentazione delle domande di pagamento a saldo è comunicato al beneficiario con la comunicazione di concessione del sostegno. Decorso tale termine si applicano le disposizioni contenute nel presente avviso al capitolo "Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni" in merito alle presentazioni tardive o alla mancata presentazione.

La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione, caricata in forma digitalizzata sul sistema informativo SIAG nell'ambito della compilazione, seguendo le disposizioni relative alla dematerializzazione della documentazione, definite nella procedura AGREA di presentazione delle domande:

- a) stato finale dei lavori comprensivo di piante quotate ed ogni altra documentazione ritenuta necessaria per descrivere nel dettaglio l'opera realizzata;
- b) giustificativi di spesa (fatture saldate, o altra documentazione di spesa equivalente e fiscalmente valida), accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento da parte del beneficiario.
Si sottolinea che le fatture elettroniche dovranno obbligatoriamente riportare, pena l'inammissibilità della spesa, il Codice Unico di Progetto (CUP) o scrittura equipollente. A titolo di indicazione di scrittura equipollente, si riporta di seguito la seguente: "PSR 2014-2020 Tipo di operazione 16.9.01, indicazione della delibera di approvazione del bando e numero di domanda AGREA". In SIAG dovrà essere caricato obbligatoriamente l'originale XML della fattura, può essere allegato inoltre il file .pdf contenente il foglio di stile.
Sarà pertanto cura del beneficiario informare i fornitori, all'atto dell'acquisto, circa i contenuti che essi dovranno inserire nelle fatture, ai fini di poterle rendicontare in domanda di saldo.
- c) dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzario utilizzato a preventivo nonché alle fatture di cui al punto b);
- d) estremi dell'iscrizione all'elenco delle fattorie sociali della Regione Emilia-Romagna;
- e) documentazione comprovante l'avvio dell'attività sociale oggetto dell'intervento;

- f) estremi del certificato di conformità edilizia e agibilità dell'opera ovvero della richiesta presentata al Comune competente qualora non si siano ancora perfezionati i termini per il rilascio anche nella forma del silenzio assenso (per le opere che lo prevedono). Nel caso in cui sia stata presentata esclusivamente la richiesta, non appena perfezionato il procedimento, dovranno essere comunicati gli estremi del certificato di conformità o dichiarazione del progettista che attesta l'avvenuto decorso del termine per il silenzio assenso senza opposizione da parte del Comune;
- g) collaudo statico (se necessario);
- h) eventuale ulteriore documentazione richiesta in sede di concessione del sostegno necessaria a garantire l'effettivo utilizzo del bene o una ottimale esecuzione dell'intervento nonché la durata del contratto societario pari a quella del periodo di vincolo di destinazione delle opere finanziate;
- i) nel caso di investimenti su immobili non di proprietà del beneficiario: copia del contratto di godimento dell'immobile che abbia una durata residua adeguata almeno al periodo di vincolo di destinazione dei beni o delle opere finanziate (ove non fosse già coerente con tale requisito la durata del contratto presentato in sede di domanda di sostegno);
- j) ogni ulteriore eventuale documento utile a comprovare l'effettiva realizzazione degli investimenti oggetto dell'intervento (esempio: foto realizzate in corso d'opera delle parti non ispezionabili a collaudo, ecc.).

Modalità di liquidazione

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati il Settore Agricoltura, caccia e pesca competente assumerà gli atti formali necessari per la liquidazione.

Il Settore Agricoltura, caccia e pesca competente provvederà all'aggiornamento dei dati inseriti in fase di sostegno nel Registro Nazionale Aiuti di Stato, ottenendo il codice identificativo da inserire nell'atto di liquidazione.

L'atto di liquidazione sarà assunto solo a seguito delle verifiche relative al conseguimento della conformità edilizia e agibilità dell'opera o sulla attestazione del progettista o direttore dei lavori.

AGREA effettuerà le erogazioni – sia in anticipo che a saldo - previa approvazione e trasmissione dei relativi atti di liquidazione.

Tracciabilità dei pagamenti

Tutti i pagamenti rendicontati inerenti al progetto finanziato, devono essere stati effettuati dal beneficiario, secondo quanto indicato nelle “Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi” del 2019, come integrata nella seduta del 5 novembre 2020.

In particolare, si ricorda che le spese potranno essere sostenute utilizzando esclusivamente conti bancari o postali intestati (o cointestati) al beneficiario. Non sono pertanto ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi. Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione della spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e deve essere documentatamente riscontrabile la finalizzazione di ciascuna spesa alla specifica acquisizione concernente l'intervento finanziato. Nel caso di società semplice è ammesso il pagamento anche sostenuto dai singoli soci.

Controlli

Le domande di sostegno saranno sottoposte ai controlli amministrativi descritti nel presente paragrafo e conformi a quanto disposto dall'art 48 del Reg. (UE) n. 809/2014. Tali controlli verranno eseguiti dai Settori competenti agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia – Romagna.

Controlli amministrativi sulle domande di sostegno

I controlli amministrativi sulle domande di sostegno garantiscono la conformità dell'operazione agli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale o nazionale o dal programma di sviluppo rurale, compresi quelli relativi agli aiuti di Stato e altre norme e requisiti obbligatori.

In particolare, sarà verificata, sulla base dei documenti e delle dichiarazioni allegate alla domanda di sostegno, delle informazioni derivanti dal fascicolo aziendale, oltre che da ogni altra base dati informativa ufficiale disponibile:

- a) l'ammissibilità del beneficiario;
- b) i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti all'operazione per cui si chiede il sostegno;
- c) il possesso dei requisiti di priorità ed il rispetto dei criteri di selezione;
- d) l'ammissibilità dei costi previsti per l'operazione: per i costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, esclusi contributi in natura e ammortamenti, sarà eseguita una verifica della ragionevolezza dei costi previsti dichiarati in domanda, mediante l'analisi della documentazione di cui al punto 5 del paragrafo "Domande di sostegno" del presente avviso.

Controlli amministrativi sulle domande di pagamento

Le domande di pagamento saranno sottoposte a controlli amministrativi, controlli in loco e controlli "ex post", conformi agli articoli 48-53 del Reg. (UE) n. 809/2014. Tali controlli saranno svolti dagli organismi delegati da AGREA (Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura) secondo le modalità definite negli appositi manuali procedurali approvati da AGREA medesima.

Il beneficiario deve consentire l'effettuazione dei controlli garantendo l'accesso alle strutture aziendali e mettendo a disposizione dell'ambito territoriale del Settore Agricoltura, caccia e pesca, competente e degli organismi delegati da AGREA, tutta la documentazione originale relativa alle copie allegate alle domande e l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento e delle procedure adottate. In base all'art. 59 par. 7 del Reg. UE n. 1306/2013, "*Salvo in casi di forza maggiore o in circostanze eccezionali, le domande di aiuto o di pagamento sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci.*"

Esclusioni e vincoli

Non potranno accedere agli aiuti i soggetti che al momento della domanda di sostegno risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura, ai sensi della L.R. n. 15/2021 o della L.R. n. 15/1997.

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese connesse all'attuazione del progetto sono soggetti a vincolo di destinazione, così come disposto dall'art. 10 della L.R. n. 15/2021 e dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Dopo la liquidazione a saldo del contributo, non costituisce infrazione al vincolo di destinazione o all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 l'eventuale subentro nell'azienda oggetto di finanziamento con il presente avviso di un giovane, beneficiario di primo insediamento ai sensi dell'operazione 6.1.01 del PSR 2014-2022.

Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni

Fase di pagamento a saldo

Gli aiuti concessi, anche se già in parte erogati, sono revocati in toto o in parte, e conseguentemente recuperati, qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento nei termini previsti, fatto salvo quanto previsto nel paragrafo riduzioni per il ritardo fino a 50 giorni nella presentazione della domanda di pagamento a saldo;
- realizzi opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse al sostegno;
- non ottemperi alle norme di legge (conformità edilizia, agibilità, norme ambientali, ecc.) e/o a specifiche prescrizioni previste dal presente avviso e nei singoli atti di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali gli aiuti sono stati concessi;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli (in base all'art. 59 par. 7 del Reg. (UE) n. 1306/2013);
- fornisca indicazioni non veritiere tali da aver indotto l'amministrazione a riconoscere benefici non dovuti;
- rientri in uno degli altri casi previsti dal presente avviso e dalla normativa vigente (ed in particolar modo dalla normativa antimafia).

In caso di revoca del sostegno si procederà secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Nell'ambito del controllo (amministrativo e in loco) delle domande di pagamento, sono applicate le sanzioni di cui all'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014, ove si accerti che il beneficiario ha rendicontato spese non ammissibili al fine di ottenere il pagamento del sostegno.

Sono inoltre applicate le riduzioni previste dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1630/2016 qualora si accerti il mancato rispetto delle "Disposizioni in materia di pubblicità e obblighi d'informazione dei beneficiari del programma di sviluppo rurale".

Per i casi di mancato rispetto del termine di fine lavori e/o presentazione tardiva della domanda di pagamento a saldo, in sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari all'1% del contributo concesso per ogni giorno lavorativo di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo fino ad un massimo di 50 giorni lavorativi.

La sanzione di cui al punto precedente si applica all'importo liquidabile a saldo risultante dopo l'applicazione di ogni altra valutazione, riduzione o sanzione.

Le domande di saldo protocollate oltre tale termine massimo di presentazione tardiva saranno considerate irricevibili. In tali casi, come in caso di mancata presentazione della domanda di saldo, si procederà alla revoca totale del contributo concesso.

Fase “ex-post”

Per il periodo successivo si applicano le disposizioni di cui all’art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e le previsioni della L.R. n. 15/2021.

Nell’ambito della fase “ex-post” vengono inoltre identificati due impegni:

- 1) rispettare i vincoli di destinazione d’uso previsti dalla L.R. 15/21 all’art. 10 (5 anni per le strutture-beni immobili e per le attrezzature ed ogni altro bene);
- 2) non sospendere l’attività di agricoltura sociale per un periodo superiore a tre anni durante il periodo di vigenza dei vincoli indicati al precedente punto 1).

I vincoli decorrono dalla data di pagamento finale.

Qualora emerga il mancato rispetto del residuale periodo vincolativo, in sede di controllo o a seguito di richieste/autorizzazioni di rimozione anticipata di cui al suddetto art. 10 della L.R. n. 15/2021, si procederà al recupero dell’indebito percepito ai sensi dell’art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 secondo la seguente tabella:

Fattispecie impegni	Violazione riscontrata	Percentuale di riduzione
1) Rispettare i vincoli di destinazione d’uso previsti dalla L.R. n. 15/2021 (5 anni per le strutture-beni immobili e per le attrezzature ed ogni altro bene)	Mancato rispetto dei vincoli di destinazione accertato a seguito di controllo	Recupero dell’intero importo del sostegno erogato (ai sensi del Reg. (UE) n. 640/2014 art. 35 par. 6)
	Mancato rispetto dei vincoli di destinazione segnalata dal beneficiario con richiesta formale di rinuncia o cessazione anticipata del vincolo	Recupero di una parte del sostegno proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo (ai sensi del Reg. (UE) n. 640/2014 art. 35 par. 3)
2) Non sospendere l’attività di agricoltura sociale per un periodo superiore a tre anni durante il periodo di vigenza dei vincoli indicati al precedente punto 1)	Mancato esercizio dell’attività per periodi superiori a tre anni accertato a seguito di controllo	Recupero dell’intero importo del sostegno erogato (ai sensi del Reg. (UE) n. 640/2014 art. 35 par. 6)
	Mancato esercizio dell’attività per periodi inferiori a tre anni segnalato dal beneficiario con richiesta formale	Recupero di una parte del sostegno proporzionale al periodo di mancato rispetto dell’obbligo (ai sensi del Reg. (UE) n. 640/2014 art. 35 par. 3)

La riduzione di cui all’impegno 2) è da applicarsi, se ne ricorrono le condizioni, solo in alternativa a quella dell’impegno 1) e non in aggiunta.

Modalità di rilevazione:

- controlli in situ, ex post, straordinari e amministrativi/documentali;
- valutazione delle risultanze verbalizzate.

Parametri di valutazione:

- 1) data accertata di interruzione del vincolo di destinazione e entità del contributo erogato;
- 2) anni di sospensione dell'attività di agricoltura sociale (oltre a quelli permessi) e entità del contributo erogato.

In caso di reiterazione di una violazione di un impegno sopra indicato si procede alla revoca totale del contributo concesso.

La revoca del contributo già erogato comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa. Restano fermi i casi di applicazione delle esclusioni di cui al comma 4 della L.R. n. 15/2021.

Responsabili del procedimento

Il responsabile del procedimento per l'approvazione della graduatoria è la titolare della Posizione Organizzativa Multifunzionalità e diversificazione delle imprese agricole presso il Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità, delle produzioni della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 - Bologna.

I responsabili di procedimento per le attività istruttorie di concessione dei finanziamenti e di liquidazione delle domande di pagamento sono indicati nell'Allegato B al presente avviso.

Disposizioni finali

La Regione si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nel presente avviso si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e nella relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.

ALLEGATI

- A) Contenuti della convenzione o intesa pubblico/privato
- B) Elenco dei Settori Agricoltura, caccia e pesca, ambiti competenti, dei Responsabili di procedimento e delle sedi degli Uffici istruttori
- C) Prospetto tecnico-economico di raffronto dei preventivi e delle spese generali e tecniche
- D) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000 che attesti che il beneficiario e le eventuali società controllanti e/o controllate non sono in stato di insolvenza né sottoposte a procedure concorsuali
- E) Perimetrazione delle Aree interne della Regione Emilia-Romagna, deliberazione di Giunta regionale n. 473/2016
- F) Relazione descrittiva del progetto

Allegato A: Contenuti della convenzione o intesa pubblico/privato

La convenzione tra l'Ente pubblico e il beneficiario dovrà contenere:

- dati ed esatta determinazione dei contraenti
- oggetto e descrizione del servizio sociale/assistenziale
- impegni dei contraenti con una precisa descrizione dei ruoli
- eventuali rapporti economici tra i contraenti
- durata
- modalità di fornitura delle prestazioni e raccordo con gli uffici dell'Ente pubblico contraente
- immobili e strutture destinate al servizio sociale/assistenziale e standard tecnici
- definizione economica dei servizi sociali/assistenziali previsti ed offerti alla popolazione
- assicurazione degli utenti
- inadempienze e cause di risoluzione
- controversie
- eventuali allegati

Allegato B: Elenco dei Settori agricoltura, caccia e pesca, dei Responsabili di procedimento e delle sedi degli uffici istruttori

Settore Agricoltura, caccia e pesca	Responsabile del procedimento per il Tipo di operazione 16.9.01	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Sede uffici istruttori
Settore Agricoltura, caccia e pesca ambiti di Bologna e Ferrara	Michele Zaccanti	Ambito Territoriale di Bologna	Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna (BO)
Settore Agricoltura, caccia e pesca ambiti di Bologna e Ferrara	Bruno Pulizzi	Ambito Territoriale di Ferrara	V.le Cavour,143 - 44121 Ferrara (FE)
Settore Agricoltura, caccia e pesca ambiti di Reggio Emilia e Modena	Gionata Seligardi	Ambito Territoriale di Modena	Via Scaglia Est n°15, 4°piano - 41126 Modena (MO)
Settore Agricoltura, caccia e pesca ambiti di Reggio Emilia e Modena	Giovanni Bonoretti	Ambito Territoriale di Reggio Emilia	Via Gualerzi, 38-40 – 42124 loc. Mancasale, Reggio Emilia (RE)
Settore Agricoltura, caccia e pesca ambiti di Parma e Piacenza	Vittorio Baruffa	Ambito Territoriale di Parma	Strada dei Mercati 9/b - 43126 Parma
Settore Agricoltura, caccia e pesca ambiti di Parma e Piacenza	Enzo Oreste Dodi	Ambito Territoriale di Piacenza	C.so Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza (PC)
Settore Agricoltura, caccia e pesca ambiti di Ravenna, Forlì – Cesena e Rimini	Chiara Ravaglia	Ambito Territoriale di Forlì Cesena	Piazza Morgagni 2 - 47021 Forlì (FC)
Settore Agricoltura, caccia e pesca ambiti di Ravenna, Forlì – Cesena e Rimini	Franco Piazza	Ambito Territoriale di Ravenna	Viale della Lirica 21 - 48124 Ravenna (RA)
Settore Agricoltura, caccia e pesca ambiti di Ravenna, Forlì – Cesena e Rimini	Paolo Tampieri	Ambito Territoriale di Rimini	Via D. Campana, 64 - 47922 – Rimini (RN)

Allegato C: Prospetto tecnico-economico di raffronto dei preventivi e delle spese generali e tecniche

Denominazione richiedente _____ CUAА richiedente _____

1. Opere edili (in caso di lavori stimati con computo metrico sono sufficienti 2 preventivi)

Descrizione della voce	Riferimenti al computo metrico (tipo di prezzario, codici voci e importo totale)	1° preventivo allegato alla domanda di sostegno		2° preventivo allegato alla domanda di sostegno		3° preventivo allegato alla domanda di sostegno		Preventivo prescelto e motivazioni
		Ditta	Importo	Ditta	Importo	Ditta	Importo	

2. Impianti, macchinari, attrezzature, allestimenti

Descrizione della voce	Riferimenti eventuali (tipo di prezzario o listino, codici voci e importo totale)	1° preventivo allegato alla domanda di sostegno		2° preventivo allegato alla domanda di sostegno		3° preventivo allegato alla domanda di sostegno		Preventivo prescelto e motivazioni
		Ditta	Importo	Ditta	Importo	Ditta	Importo	

3. Spese generali e tecniche (riferite alle opere edili e/o agli impianti, macchinari, attrezzature, allestimenti)

Descrizione della voce	%	1ª offerta allegata alla domanda di sostegno		2ª offerta allegata alla domanda di sostegno		3ª offerta allegata alla domanda di sostegno		Offerta prescelta e motivazioni
		Denominazione	Importo	Denominazione	Importo	Denominazione	Importo	

4. Attrezzature informatiche e software

Descrizione della voce	Riferimenti eventuali (tipo di prezzario o listino, codici voci e importo totale)	1° preventivo allegato alla domanda di sostegno		2° preventivo allegato alla domanda di sostegno		3° preventivo allegato alla domanda di sostegno		Preventivo prescelto e motivazioni
		Ditta	Importo	Ditta	Importo	Ditta	Importo	

In relazione a quanto sopra si ritiene di procedere con: _____

per le seguenti motivazioni: _____

Data _____ Il Tecnico _____ Il Beneficiario _____

Schema dettaglio spese preventivate e computo metrico

1. Opere edili

Prezzario utilizzato o preventivo (ditta, n° e data offerta)	Codice da prezzario	Descrizione Lavori/attrezzature /investimenti	Dimensioni				Prezzo unitario da prezzario o da preventivo	Totale
			Lunghezza	Larghezza	Altezza	Unità misura (m ² , m ³ , Kg, ecc.)		
Totale opere edili								

2. Impianti, macchinari, attrezzature, allestimenti

Prezzario utilizzato o preventivo (ditta, n° e data offerta)	Codice da prezzario	Descrizione Lavori/attrezzature /investimenti	Dimensioni				Prezzo unitario da prezzario o da preventivo	Totale
			Lunghezza	Larghezza	Altezza	Unità misura (m ² , m ³ , Kg, ecc.)		
Totale impianti, macchinari, attrezzature, allestimenti								

4. Attrezzature informatiche e software

Prezzario utilizzato o preventivo (ditta, n° e data offerta)	Codice da prezzario	Descrizione attrezzature	Quantità	Prezzo unitario da prezzario o da preventivo	Totale
Totale attrezzature informatiche e software					

Nota sulla modalità di compilazione

Computo metrico estimativo:

1. è calcolato adottando i prezzi unitari previsti nel più recente Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna;
2. per tutto quanto previsto nel computo metrico estimativo dovranno essere allegati almeno 2 preventivi di ditte specializzate.

Per opere, strutture, impianti e dotazioni non riconducibili ai suddetti prezzari, dovranno essere allegati almeno 3 preventivi di ditte specializzate.

Per le spese generali e tecniche devono essere allegate tre offerte per ogni tipologia di servizio o prestazione professionale identificata.

I preventivi e le offerte devono essere richiesti dal beneficiario o suo delegato, omogenei per oggetto, e riportare la data e gli estremi della ditta emittente, firmati o tracciati tramite invio per posta elettronica certificata.

Allegato E: Perimetrazione delle aree interne della regione Emilia-Romagna

Deliberazione di Giunta Regionale n. 473/2016

NOME	AREE PROGETTO
Appennino Emiliano	Carpineti (RE) Casina (RE) Castelnovo Ne' Monti (RE) Toano (RE) Ventasso (ex Comuni di: Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto) (RE) Vetto (RE) Villa Minozzo (RE)
Basso Ferrarese	Comune di Riva del Po (FE) (*) Copparo (FE) Jolanda di Savoia (FE) Comune di Tresignana (FE) Codigoro (FE) Mesola (FE) Goro (FE)
Appennino Piacentino Parmense	Bettola (PC) Farini (PC) Ferriere (PC) Ponte Dell' Olio (PC) Vernasca (PC) Morfasso (PC) Bore (PR) Pellegrino Parmense (PR) Terenzo (PR) Tornolo (PR) Varano de' Melegari (PR) Varsi (PR) Bardi (PR)
Alta Valmarecchia	Casteldelci (RN) Maiolo (RN) Novafeltria (RN) Pennabilli (RN) San Leo (RN) Sant' Agata Feltria (RN) Talamello (RN)

(*) Per il Comune di Riva del Po è classificata come Area Progetto solo la parte di territorio corrispondente all'ex Comune di Berra

Allegato F: Relazione descrittiva del progetto

RELAZIONE DESCRITTIVA SINTETICA DEL PROGETTO

ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013

SOGGETTO RICHIEDENTE

TITOLO DEL PROGETTO

ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE

Descrizione **dettagliata** delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)

COSTO DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste

DATA,

(firma Legale Rappresentante)

N.B. Il presente documento sarà reso pubblico nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito della Regione Emilia-Romagna in relazione a coloro che risulteranno ammissibili e finanziabili. Pertanto si invita a limitarsi all’illustrazione degli elementi essenziali dell’intervento per il quale il vantaggio economico sarà concesso.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Teresa Maria Iolanda Schipani, Responsabile di SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITA' DELLE PRODUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/2434

IN FEDE

Teresa Maria Iolanda Schipani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/2434

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2378 del 27/12/2022

Seduta Num. 53

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi